



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Accessibilità museale per i sordi: a che punto siamo in Campania?

Ringrazio per la possibilità che mi è stata data oggi, per esporre purtroppo un problema che affligge le persone sorde interessate ad ampliare il proprio bagaglio culturale attraverso la visita ai musei presenti sul territorio campano e naturalmente anche su quello nazionale.

Infatti allo stato attuale delle cose l'accessibilità ai musei non è per nulla garantita alle persone sorde dato che non vengono mai prese in considerazione le vere barriere che esistono per i sordi, ovvero le **“barriere della comunicazione”**.

La mancata attenzione nei confronti di questo aspetto comporta innumerevoli disagi e disagi, sia nella fase organizzativa di una visita ad un sito o museo di interesse culturale, sia nella fruizione di tale visita.

Lo Stato Italiano ha promulgato la Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", con cui si impegnava a garantire tutta una serie di diritti alle persone con disabilità e nello specifico all'art. 9 "Accessibilità" comma 2 lettera e *“mettere a disposizione forme di assistenza da parte di persone o animali e servizi di mediazione, incluse guide, lettori e interpreti professionisti esperti nella lingua dei segni, allo scopo di agevolare l'accessibilità a edifici ed altre strutture aperte al pubblico”*.

L'Ente Nazionale Sordi proprio per garantire il rispetto della suddetta legge ha istituito l'Osservatorio sull'Accessibilità, composto essenzialmente da persone sorde, che ha il compito di monitorare, redigere linee guida e progetti, partecipare ad eventi, fornire attività di ricerca e altre azioni aventi come oggetto la definizione e diffusione di buone prassi per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere della comunicazione per le persone sorde.

Di seguito si riportano alcune difficoltà che incontrano i sordi nella visita di un museo ed alcune proposte che potrebbero garantire l'accessibilità completa agli stessi.

1) Prenotazione e Informazioni.

I sordi a causa del loro handicap non possono telefonare, per comunicare utilizzano gli sms, la chat, la videochiamata e la videochat (solo i sordi segnanti).

E' vero che attraverso le e-mail è possibile prenotare e chiedere informazioni, ma manca il contatto in tempo reale con gli operatori, che permette di avere tutta una serie di chiarimenti e informazioni, che allo stato attuale delle cose ai sordi è negata, anche perché attraverso il fax e l'email la comunicazione non è mai immediata ed istantanea.

Proposte d'intervento:

Creare un numero telefonico per gli sms ed una chat per mandare richieste di prenotazioni, dare informazioni etc, permette di comunicare con una modalità veloce, immediata ed economica. La chat, nello specifico, è proprio una forma scritta di dialogo, è molto usata e gratuita, e risolve completamente le difficoltà di comunicazione.

Questo sistema può essere comunque utile a tutti i possibili visitatori e facilitare le comunicazioni tra utenti ed erogatore del Servizio; abbate, tra l'altro, i costi per le comunicazioni internazionali.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

2) **Fruibilità della Visita GUIDATA.**

Sia i sordi segnanti che gli oralisti non possono seguire il discorso della guida, comodamente, mentre osservano i manufatti esposti, o il paesaggio oppure i monumenti.

Le persone sorde devono costantemente utilizzare la loro vista per "ascoltare" ciò che la guida sta spiegando, siano essi oralisti e, quindi, leggendo il labiale, siano essi segnanti, guardando la traduzione dell'interprete.

In entrambi i casi la fruizione diventa molto pesante e c'è sempre poco tempo di osservare con tranquillità ciò che si è venuto a vedere.

Nel caso ci sia anche la presenza dell'interprete, nei luoghi chiusi, c'è bisogno di spazi adeguati altrimenti in gruppo c'è una limitata visibilità.

La visita in autonomia diventa ancora più inaccessibile: non si può usufruire dell'audio guida, pagare un interprete da soli è troppo oneroso oppure i testi a disposizione non dicono ciò che ci interessa. Possiamo quindi visitare fisicamente il sito o la struttura, ma non accediamo ai significati che essa contiene.

Proposte d'intervento:

Visita in Gruppo in luoghi chiusi:

Allestimenti in spazi adeguatamente ampi, che possano permettere una maggiore visibilità a tutti i visitatori, risolvendo il problema dell' "ascolto attraverso la vista". Munire ogni sala di una pedana affinché l'esposizione della guida o la traduzione dell'interprete possano avvenire su un piano rialzato rispetto agli uditori.

Formazione di una Guida sorda con preparazione in lingua dei Segni Internazionale, BLS, ASL..

Video Guida:

Mettere a disposizione dei visitatori una video guida con due sezioni: un file di testo in diverse lingue con tutte le informazioni sulla mostra e le opere e un file video con la traduzione in Lingua italiana dei Segni e in lingua dei Segni Internazionale.

Questo strumento potrebbe essere utilissimo per tutti i visitatori e dà completa autonomia all'utente sordo, che non è più vincolato al gruppo, né alla guida, né all'interprete (con un notevole risparmio).

Le tecnologie che si potrebbero mettere in campo possono essere diverse: noleggio di palmari, sistema bluetooth nelle sale e cellulari UMTS (i visitatori potrebbero noleggiarli oppure usare i propri), files scaricabili gratuitamente dai siti web etc.

Guida a fumetti:

I bimbi sordi, non avendo la possibilità di acquisire passivamente la lingua e la cultura della propria comunità, in fase di crescita hanno bisogno di innumerevoli stimoli visivi per apprendere con meno fatica e formare le basi della loro conoscenza del mondo. Non a caso gli Assistenti alla Comunicazione utilizzano le storie sequenza (storie raccontate per immagini) e metodi didattici visivi per stimolarne l'attenzione e accrescerne le capacità di apprendimento.

Questi strumenti vengono comunque utilizzati, anche se con meno continuità, anche nei metodi didattici rivolti ai bambini udenti.

Una Guida a Fumetti sarebbe un ottimo mezzo per avvicinare alla cultura grandi e piccini, sordi e udenti, oltre che essere un prezioso strumento didattico molto appetibile (l'aspetto ludico non va mai trascurato, in nessuna fascia d'età).

Il Presidente
Cav, rag. Camillo Galluccio

